

Salva Milano Morelli insiste: «Va approvato»

■ «Siamo assolutamente convinti che la norma Salva Milano debba passare». Il sottosegretario di Stato Alessandro Morelli (Lega) torna, a margine dell'iniziativa organizzata dal Carroccio sulla mobilità al Cam Garibaldi, sulla questione (al momento ancora irrisolta) dell'urbanistica meneghina. «È evidente», dice, «che se la sinistra e lo stesso Consiglio comunale non approvano l'ordine del giorno che la lega ha presentato, e che sostanzialmente chiede, in maniera molto semplice, di approvare la norma così com'è, il Senato dovrà prenderne atto». «Dobbiamo pensare al bene di Milano», chiarisce

Morelli, «quindi liberalizzare il più possibile il fronte urbanistico, risolvendo un problema che è stato causato anche dall'amministrazione comunale milanese. Detto questo, siamo al fianco di chiunque pensi alla liberalizzazione urbanistica». Il tiremolla sulla Salva-Milano è in corso da mesi e che la sua strada sia ancora tutta in salita lo si evince fin troppo bene dalle risposte che a Morelli arrivano, immediatamente, sia a livello nazionale dal verde Angelo Bonelli («Auspico che nessuno segua il suo appello») sia a livello cittadino dal consigliere comunale ecologista Carlo Monguzzi («Si tratta di un

condono edilizio e impedisce il percorso della giustizia bloccando i processi»). Entrambe parole che fanno commentare anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa: «Dopo le tante titubanze del Pd e le dichiarazioni di oggi spero che il sindaco Beppe Sala capisca che quando definivo "Salva giunta giunta" il decreto non dicevo parole sgradevoli ma la pura verità».

CLA.OSM.



Peso:10%